



La Nostra Messa

SANTI ANTONIO PRIMALDO E COMPAGNI

Martiri

14 agosto

Nella cruenta epoca delle incursioni degli Ottomani lungo le coste d'Italia, una moltitudine di circa 800 fedeli idruntini, condotti nel Campo della Minerva, il 13 agosto 1480 subì il martirio per decapitazione testimoniando sino alla morte la fede cristiana. Tra costoro il santo Antonio Primaldo, un anziano tessitore, esortò i suoi compagni a scegliere, rifiutando l'ordine del capo dell'esercito, di morire per Cristo piuttosto che abiurare la fede e, a incoraggiarsi vicendevolmente ad affrontare con fiducia il martirio. Fin dall'antichità la Chiesa di Otranto celebra devotamente la loro memoria, ogni anno, il 14 agosto.

Furono canonizzati da papa Francesco il 12 maggio 2013.

ANTIFONA D'INGRESSO

**Esultano in cielo le anime dei Santi,
che hanno seguito le orme di Cristo;
e come per il suo amore hanno effuso il proprio
sangue,
così con Cristo esultano per sempre.**

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

SALUTO DEL PRESIDENTE

P. Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

P. Nel ricordo dei santi Martiri di Otranto, chiediamo al Signore il perdono per ogni peccato.

(Breve pausa di silenzio)

P. Signore, che sei l'eterno sacerdote della nuova alleanza, abbi pietà di noi.

A. Signore, pietà.

P. Cristo, che ci edifichi come pietre vive nel tempio santo di Dio, abbi pietà di noi.

A. Cristo, pietà.

P. Signore, che ci fai concittadini dei santi nel regno dei cieli, abbi pietà di noi.

A. Signore, pietà.

P. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, forza dei tuoi fedeli, che hai suscitato nel popolo idruntino i santi martiri Antonio Primaldo e compagni e li hai resi gloriosi testimoni del tuo nome, concedi a noi, sostenuti dal loro esempio e dalla loro intercessione, la forza di superare ogni avversità per amore di colui che ha dato la sua vita per noi. Egli è Dio e vive e regna con te. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Siamo pronti a morire piuttosto che trasgredire le leggi dei padri.

Dal secondo libro dei Maccabèi

7, 1-2.9-14

In quei giorni, ci fu il caso di sette fratelli che, presi insieme alla loro madre, furono costretti dal re, a forza di flagelli e nerbate, a cibarsi di carni suine proibite.

Uno di loro, facendosi interprete di tutti, disse: «Che cosa cerchi o vuoi sapere da noi? Siamo pronti a morire piuttosto che trasgredire le leggi dei padri».

[E il secondo,] giunto all'ultimo respiro, disse: «Tu, o scellerato, ci elimini dalla vita presente, ma il re dell'universo, dopo che saremo morti per le sue leggi, ci risusciterà a vita nuova ed eterna».

Dopo costui fu torturato il terzo, che alla loro richiesta mise fuori prontamente la lingua e stese con coraggio le mani, dicendo dignitosamente: «Dal Cielo ho queste membra e per le sue leggi le disprezzo, perché da lui spero di riaverle di nuovo». Lo stesso re e i suoi dignitari rimasero colpiti dalla fierezza di questo giovane, che non teneva in nessun conto le torture.

Fatto morire anche questo, si misero a straziare il quarto con gli stessi tormenti. Ridotto in fin di vita, egli diceva: «È preferibile morire per mano degli uomini, quando da Dio si ha la speranza di essere da lui di nuovo risuscitati; ma per te non ci sarà davvero risurrezione per la vita».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 123 (124)



Rit.: Chi dona la sua vita risorge nel Signore.

Se il Signore non fosse stato per noi,
quando eravamo assaliti,
allora ci avrebbero inghiottiti vivi,
quando divampò contro di noi
la loro collera. **R.**

Allora le acque ci avrebbero travolti,
un torrente ci avrebbe sommersi;
allora ci avrebbero sommersi
acque impetuose. **R.**

Siamo stati liberati come un passero
dal laccio dei cacciatori.
Il nostro aiuto è nel nome del Signore:
egli ha fatto cielo e terra. **R.**

SECONDA LETTURA

Né morte né vita potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

8, 31b-39

Fratelli, se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi!

Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Come sta scritto:

«Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo considerati come pecore da macello».

Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono

infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO

2 Cor 1, 3b-4a

Alleluia, alleluia

Sia benedetto Dio, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione! Egli ci consola in ogni nostra tribolazione.

Alleluia.

VANGELO

Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo.

Dal vangelo secondo Matteo

10, 28-33

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli:

«Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo.

Due passerini non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passerini!

Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».

Parola del Signore

PROFESSIONE DI FEDE

**Credo in un solo Dio,
Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,**

**unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,
e per opera dello Spirito Santo**

(tutti fanno l'inchino)

si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti,

e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,

e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

P. Fratelli carissimi, una schiera eletta di martiri ci protegge nel nostro cammino di fede. Sostenuti dalla loro intercessione rivolgiamo con fiducia la nostra preghiera al Padre.

L. Preghiamo insieme e diciamo: **Signore dei martiri, ascoltaci.**

Perché la Chiesa, risplendente di gloria nella santità dei suoi figli, attenda con fiducia il ritorno del suo Signore nell'operosità della fede e della carità. Preghiamo.

Perché i governanti e i capi delle nazioni ascoltino l'aspirazione dei popoli all'unità, alla libertà e alla pace. Preghiamo.

Perché la Chiesa di Otranto, nata dal san-

gue di Cristo e fecondata dalla testimonianza dei martiri, continui a mostrare al mondo la forza insuperabile dell'amore, nella fedeltà al suo Signore. Preghiamo.

Perché ogni discepolo del Signore sappia testimoniare la propria fede con rispetto e con la franchezza dei martiri. Preghiamo.

Perché la partecipazione all'Eucarestia ci renda attenti ai bisogni degli altri e ci fac-

cia vedere in ogni uomo un fratello e una sorella da amare. Preghiamo.

P. O Dio, forza dei tuoi fedeli, che hai chiamato i santi Antonio Primaldo e compagni a conformarsi a Cristo morente per la salvezza del mondo, concedi a noi, mossi dall'ardore della fede e dalla testimonianza del martirio, di servirti sempre in santità di vita. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, i doni che ti offriamo nella solennità dei tuoi martiri, e, come fu preziosa ai tuoi occhi l'offerta della loro vita, così fa' che anche noi diventiamo un sacrificio vivente, santo, a te gradito. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

La morte al mondo e la vita in Cristo

È veramente cosa buona e giusta nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo tuo diletto Figlio. Tu hai chiamato alla tua pace questi servi e per la strada insanguinata del martirio, già percorsa dal tuo Figlio, li hai condotti al premio della vita eterna. Tu hai reso autentici testimoni questi fedeli e per la ferma volontà di morire per Cristo hai dato loro la certezza che i propri corpi decapitati sarebbero risorti a un'esistenza di gloria. Tu hai adornato la tua Chiesa di questi atleti e per la gloriosa prova del loro martirio ancora oggi l'allieti del prezioso aiuto di coloro che doni a noi come primizie di santità.

Per questo mistero il cielo e la terra innalzano a te con venerazione un cantico nuovo e noi con tutti gli angeli del cielo proclamiamo senza fine la tua gloria.

ANTIFONA DI COMUNIONE **Mt 10, 28**

«Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima», dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Nutriti con il pane del cielo e resi in Cristo un solo corpo, concedi a noi, Signore, di poter partecipare un giorno al banchetto del tuo regno dove i tuoi santi Antonio Primaldo e compagni ci hanno preceduti nel segno della fede e con la testimonianza del martirio. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

RITI DI CONCLUSIONE

P. Il Signore sia con voi.

A. E con il tuo Spirito.

P. Vi benedica Dio Onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo.

A. Amen.

P. Nel nome del Signore, andate in pace.